

RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 marzo 2018

RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 marzo 2018

EmTASK

14/03/2018 Gazzetta di Modena Pagina 10	
<u>Specialisti in disastri ecco i primi 65 diplomati</u>	1
14/03/2018 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 45	
<u>Calamità, nasce la task-force di Unimore</u>	3
13/03/2018 Reggio2000	
<u>Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore</u>	5
13/03/2018 Sassuolo2000	
<u>Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore</u>	8

oggi il riconoscimento in accademia

Specialisti in disastri ecco i primi 65 diplomati

Considerando la storia della nostra provincia negli ultimi sei anni, il corso non poteva che essere a Modena. E ora, dopo un' importante risposta arrivata da tutta Italia - oltre 100 domande per 65 posti - e dodici mesi fatti di lezioni frontali, attività di indirizzo e un tirocinio che ha portato gli studenti al Centro unificato di protezione civile di Marzaglia (ma anche sul Vajont, in val Badia e val di Stava), è arrivato il momento della consegna degli attestati, mentre le basi per il prossimo corso sono già state gettate.

Giorno di festa oggi per gli studenti che hanno frequentato il primo corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie organizzato dal nostro ateneo in collaborazione con Comune, Esercito italiano e Arpa Emilia Romagna, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio. L' appuntamento è per le 16.30 in Accademia, dove i 65 partecipanti riceveranno l' attestato di merito alla presenza del comandante Stefano Mannino, del rettore Angelo Oreste Andrisano, del sindaco Muzzarelli, della professoressa Grazia Ghermandi, rappresentante del cda della Fondazione, del direttore Arpa Stefano Forti e del professor Mauro Soldati, direttore del corso.

A chiudere la cerimonia sarà l' intervento dell' ex presidente della Regione e commissario straordinario per la ricostruzione dopo i terremoti nella Bassa e nel centro Italia, Vasco Errani, eletto in Senato nelle liste di Leu. Un corso di successo, insomma, anche perché nato in una provincia che nel giro di pochi anni ha "testato" diverse emergenze ambientali: «Nel territorio modenese - spiega il rettore - si sono verificati eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale: in questo contesto si è imposto sempre con maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l' organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione».

«Modena - aggiunge il direttore del corso, il professor Soldati - offre un esempio a cui rifarsi in tema di gestione delle emergenze. Viste queste premesse, si è ritenuto che una proposta pedagogica e formativa, in un solido contesto scientifico, fosse la migliore risposta a questa sfida».

Un percorso che si è snodato lungo tutto il 2017, e che ha portato gli studenti ad arricchirsi grazie a 120 ore di formazione generale dedicata alla previsione e prevenzione dei rischi, a 90 ore di attività di indirizzo - scientifico-tecnologico, oppure medico-biologico-sanitario o giuridico-economico a seconda

10 Cronaca

«Vaciglio, revoca carissima rischiano pure i consiglieri»

Il prof. Manfredi (Cattolici) conferma l'ipotesi di costosi indennizzi da pagare Sit-in pacifico del comitato "MoBastaCemento" che non vuole i 550 alloggi

di Luca Giordano

Dal danno emergente al bene comune, passando per un lungo percorso nell'assemblaggio della giunta provinciale che non sarebbe disgiunto, il professor Manfredi, che da tempo si occupa di affari pubblici, ha deciso di affrontare il nodo del cemento. Perché è stato un bene comune, secondo lui, che ha portato alla nascita del comitato "MoBastaCemento" che ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio. Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio. Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio.

Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio. Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio. Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio.

LEGGI
Salvini in città
per il ricorso
sul seggio perso
per 46 voti

Il professor Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio. Manfredi, che ha lavorato a lungo per la costruzione di alloggi, ha deciso di non costruire più alloggi in zona di rischio.

OGGI IL RICONOSCIMENTO IN ACCADEMIA

Specialisti in disastri ecco i primi 65 diplomati

Concludendo la storia della nostra provincia negli ultimi sei anni, il corso non poteva che essere a Modena. E ora, dopo un' importante risposta arrivata da tutta Italia - oltre 100 domande per 65 posti - e dodici mesi fatti di lezioni frontali, attività di indirizzo e un tirocinio che ha portato gli studenti al Centro unificato di protezione civile di Marzaglia (ma anche sul Vajont, in val Badia e val di Stava), è arrivato il momento della consegna degli attestati, mentre le basi per il prossimo corso sono già state gettate.

Giorno di festa oggi per gli studenti che hanno frequentato il primo corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie organizzato dal nostro ateneo in collaborazione con Comune, Esercito italiano e Arpa Emilia Romagna, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio. L' appuntamento è per le 16.30 in Accademia, dove i 65 partecipanti riceveranno l' attestato di merito alla presenza del comandante Stefano Mannino, del rettore Angelo Oreste Andrisano, del sindaco Muzzarelli, della professoressa Grazia Ghermandi, rappresentante del cda della Fondazione, del direttore Arpa Stefano Forti e del professor Mauro Soldati, direttore del corso.

A chiudere la cerimonia sarà l' intervento dell' ex presidente della Regione e commissario straordinario per la ricostruzione dopo i terremoti nella Bassa e nel centro Italia, Vasco Errani, eletto in Senato nelle liste di Leu. Un corso di successo, insomma, anche perché nato in una provincia che nel giro di pochi anni ha "testato" diverse emergenze ambientali: «Nel territorio modenese - spiega il rettore - si sono verificati eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale: in questo contesto si è imposto sempre con maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l' organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione».

IN VIA DELLA MECCANICA

Vendono sacchetti d'asfalto per le buche: è una truffa

Dopo una segnalazione in alcuni centri della Bassa, ecco che anche dalle nostre parti si sono verificati casi di truffa. Si tratta di sacchetti d'asfalto, di quelli che si usano per riempire le buche, che vengono venduti a caro prezzo. I truffatori, che si presentano come tecnici, offrono di riempire le buche con asfalto a 100 euro al sacco. In realtà, si tratta di un prodotto di pessima qualità, che non dura e che deve essere sostituito presto.

Cani antidroga alle scuole superiori

Nel polo dei viali Corassori e Leonardo: all'Ipsia Corni trovati hashish e marijuana

Strada sorvegliata dai cani antidroga, che hanno trovato hashish e marijuana. I cani, che sono stati addestrati per individuare la presenza di droghe, sono stati utilizzati per la sorveglianza delle scuole superiori. I cani antidroga sono stati addestrati per individuare la presenza di droghe, e sono stati utilizzati per la sorveglianza delle scuole superiori.

Strada sorvegliata dai cani antidroga, che hanno trovato hashish e marijuana. I cani, che sono stati addestrati per individuare la presenza di droghe, sono stati utilizzati per la sorveglianza delle scuole superiori. I cani antidroga sono stati addestrati per individuare la presenza di droghe, e sono stati utilizzati per la sorveglianza delle scuole superiori.

delle esigenze degli iscritti - per passare poi alle 225 ore di tirocinio, alle quali ne sono state aggiunte altre 25 che hanno portato gli studenti anche al Centro unificato di protezione civile di Marzaglia.
(l.g.)

Calamità, nasce la task-force di Unimore

Il rettore: «Fondamentali la previsione, la prevenzione e la gestione delle situazioni di crisi»

UNA TASK-FORCE specializzata in previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche. È quella composta da oltre sessanta studenti che oggi in Accademia riceveranno gli attestati di merito per aver frequentato il primo 'Corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie', organizzato da Unimore, in collaborazione con il Comune, l'Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

«L'obiettivo dichiarato di questo corso, unico nel suo genere in Italia, che si è snodato attraverso lezioni frontali, tirocini comuni ed individuali ed escursioni sul campo, era fornire ai partecipanti competenze relative alla previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche», afferma il rettore Angelo O. Andrisano. Nel territorio modenese si sono verificati negli ultimi anni «eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale. In questo contesto si è imposto con sempre maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l'organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione. Su tali basi Unimore ha organizzato, in sinergia con prestigiosi enti partner, un corso che ha inteso fornire una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari nell'ambito previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze». «Modena, grazie al proprio background di esperienze organizzative e culturali», aggiunge il direttore del corso, Mauro Soldati - offre un esempio a cui rifarsi in tema di gestione delle emergenze. Viste queste premesse, si è ritenuto che una proposta pedagogica e formativa, in un solido contesto scientifico, fosse per la migliore risposta a questa grande sfida».

«La gestione delle emergenze - prosegue il comandante dell'Accademia, generale Stefano Mannino - è un tratto costitutivo primario dell'Esercito, qualcosa di indelebilmente iscritto nel suo codice genetico. Grazie alla capacità duale degli assetti, all'elevata prontezza operativa, alla dislocazione territoriale dei reparti ed allo spirito di servizio che ne contraddistingue gli interventi, dispiegando le sue varie e complesse articolazioni le forze armate si sono confermate, anche nei recenti eventi calamitosi che hanno colpito il Paese, una componente imprescindibile del sistema nazionale di protezione civile». «La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - conferma la prof.ssa Grazia Ghermandi, a nome del cda - ha sostenuto questa iniziativa perché è un progetto di formazione interdisciplinare, destinato a fornire

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018 | Il Resto del Carlino

MODENA 9



Calamità, nasce la task-force di Unimore

Il rettore: «Fondamentali la previsione, la prevenzione e la gestione delle situazioni di crisi»

UNA TASK-FORCE specializzata in previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche. È quella composta da oltre sessanta studenti che oggi in Accademia riceveranno gli attestati di merito per aver frequentato il primo 'Corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie', organizzato da Unimore, in collaborazione con il Comune, l'Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

«L'obiettivo dichiarato di questo corso, unico nel suo genere in Italia, che si è snodato attraverso lezioni frontali, tirocini comuni ed individuali ed escursioni sul campo, era fornire ai partecipanti competenze relative alla previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche», afferma il rettore Angelo O. Andrisano. Nel territorio modenese si sono verificati negli ultimi anni «eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale. In questo contesto si è imposto con sempre maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l'organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione. Su tali basi Unimore ha organizzato, in sinergia con prestigiosi enti partner, un corso che ha inteso fornire una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari nell'ambito previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze».

«Modena, grazie al proprio background di esperienze organizzative e culturali», aggiunge il direttore del corso, Mauro Soldati - offre un esempio a cui rifarsi in tema di gestione delle emergenze. Viste queste premesse, si è ritenuto che una proposta pedagogica e formativa, in un solido contesto scientifico, fosse per la migliore risposta a questa grande sfida».

«La gestione delle emergenze prosegue il comandante dell'Accademia, generale Stefano Mannino - è un tratto costitutivo primario dell'Esercito, qualcosa di indelebilmente iscritto nel suo codice genetico. Grazie alla capacità duale degli assetti, all'elevata prontezza operativa, alla dislocazione territoriale dei reparti ed allo spirito di servizio che ne contraddistingue gli interventi, dispiegando le sue varie e complesse articolazioni le forze armate si sono confermate, anche nei recenti eventi calamitosi che hanno colpito il Paese, una componente imprescindibile del sistema nazionale di protezione civile».

LA CERIMONIA
Oggi in Accademia si terrà la cerimonia di consegna degli attestati di merito per coloro che hanno frequentato il corso sulle Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie.
L'INIZIATIVA
Il corso è stato organizzato in collaborazione con Comune, Esercito, Arpa e è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Fiumi, allerta rientrata. Riaperti tutti i ponti

IERI MATTINA sono stati riaperti Ponte Alto e il ponte dell'Uccellino sul Secchia, chiusi dalla serata di domenica in via precauzionale a causa dell'alto livello delle acque. Rientro anche il ponte di via Curatolo dove l'abbassamento del livello dell'acqua al di sotto del piano stradale aveva già permesso ai tecnici di Hema di effettuare la pulizia del manto stradale. A Ponte Alto la piena ha raggiunto il livello massimo di 8,90 metri, superando la soglia di allertamento ma non raggiungendo i livelli dello scorso dicembre. La piena sul Secchia è transita molto lentamente, rimando a livelli di allerta per oltre 24 ore, e ha iniziato a calare solo nella mattinata di ieri consentendo la riapertura dei ponti. La piena del Panaro invece è transita più rapidamente consentendo la riapertura del ponte vecchio di Marzotto già dall'ora di pranzo di lunedì. La fase di allerta anticipata era stata attivata dalla Regione emiliana per criticità idraulica, a causa della presenza di un mix di fenomeni meteorologici (vento, pioggia e temperature non particolarmente rigide) che ha provocato l'accelerazione dei processi di scioglimento del manto nevoso di fondo sui rilievi appenninici, con un conseguente maggior afflusso di acqua nei fiumi a valle.



Rimosso l'autovelox fisso in tangenziale

IL MISURATORE di velocità in funzione sulla tangenziale Caracciolo, in direzione Bologna fra le uscite 7 e 8 (Crocetta Novantesima), lascia la postazione fissa in cui si trova da un paio d'anni per essere utilizzato d'ora in poi solo in rilevazioni mobili effettuate da agenti della Polizia municipale lungo le arterie maggiori della città e soggette ad elevata incidenza di incidenti. Al posto del vecchio apparecchio fisso, nel box a lato della carreggiata, entrerà in funzione un moderno rilevatore digitale di velocità per adeguare le tecnologie di trasmissione dei dati. Il nuovo rilevatore automatico è in grado di registrare le infrazzioni con continuità anche su strade multistrada e sarà posteggiato su un palo all'altezza di sei metri. La rilevazione è già avvenuta e il box di metallo dove era collocato il misuratore fisso è stato rimosso. Il contenitore del flash, dove verrà riattorno il guard rail. Prima di entrare in funzione a regime, la nuova attrezzatura avrà bisogno di un periodo di prova di 10 giorni per verificare il corretto funzionamento. Durante tale fase di sperimentazione, le immagini scattate non saranno utilizzate per accertare violazioni, ma sulle tangenziali, come nelle arterie cittadine, potranno essere intercettati i contorni dei veicoli dei mezzi di servizio e i social network dei tweet della Municipale.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

<-- Segue

Ateneo

conoscenze di base sulla gestione delle emergenze e anche ad arricchire le competenze di chi è già attivo nel settore». «I temi della prevenzione, della organizzazione dei servizi e della gestione coordinata dell' emergenza - conclude il direttore della Sezione Arpa di Modena, Stefano Forti - sono fondamentali per riuscire ad avere la massima efficacia delle azioni messe in campo e il corso organizzato da Unimore è un pregiato esempio di iniziativa volta ad evidenziare e a stimolare l' importanza di questo approccio sinergico».

La cerimonia si terrà oggi dalle 17 nell' Aula Magna dell' Accademia Militare.

lucsol.

Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore

Tagliano la linea del traguardo i partecipanti al primo Corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie (EmTASK), organizzato da Unimore, in collaborazione con il Comune di Modena, l'Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sono oltre una sessantina gli studenti che, al termine di un anno intenso di lezioni ed attività anche sul campo, riceveranno nella giornata di mercoledì 14 marzo 2018 il meritato attestato di merito, nel corso di una cerimonia che si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Accademia Militare di Modena (Piazza Roma 15), nel corso della quale porteranno il loro saluto il Comandante dell'Accademia Militare Gen. Stefano Mannino, il Magnifico Rettore prof. Angelo O. Andrisano, il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, la prof.ssa Grazia Ghermandi del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il dott. Stefano Forti di Arpa e il prof. Mauro Soldati di Unimore, Direttore del corso EmTASK. Seguirà poi una prolusione dell'arch. Alfiero Moretti, Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria su "Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto", che precederà alcune testimonianze recate dai corsisti. Le conclusioni, invece, saranno affidate al sen. Vasco Errani, già commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dai sismi dell'Emilia e del Centro Italia. Obiettivo dichiarato di questo corso, unico nel suo genere in Italia, che si è snodato attraverso il periodo gennaio-dicembre 2017 con lezioni frontali, tirocini comuni ed individuali ed escursioni sul campo, era fornire ai partecipanti competenze relative alla previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche.

"Nel territorio modenese negli ultimi anni - afferma il Magnifico Rettore Unimore prof. Angelo O. Andrisano - si sono verificati eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale. In questo contesto si è imposto con sempre maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l'organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione. Su tali basi Unimore ha organizzato, in sinergia con prestigiosi Enti partner, un Corso che ha inteso fornire una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari nell'ambito previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze". Le attività didattiche hanno riguardato una formazione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

aziende argomenti chi siamo contatta con noi cerca nel giornale...

REGGIO2000.it
SPONSOR UFFICIALE DEL CONCORSO REGIONALE

Emil-Car
emilcar@citroen.it www.emilcar.citroen.it

Prima pagina Reggio Emilia Casaleggio Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

CAFE DEL SOL SASSUOLO

Gastronomia Quattro Venti
V.le Costa 27 - Sassuolo
Pizzeria Pizzeria
Pizzeria Pizzeria
Pizzeria Pizzeria

CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI!

Challenger 35 LIQUIDAZIONE TOTALE 0636 811275
SASSUOLO via Regina Pacis, 92A

Modena - Scuola

Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore
13 Mar 2018



Tagliano la linea del traguardo i partecipanti al primo Corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie (EmTASK), organizzato da Unimore, in collaborazione con il Comune di Modena, l'Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Sono oltre una sessantina gli studenti che, al termine di un anno intenso di lezioni ed attività anche sul campo, riceveranno nella giornata di mercoledì 14 marzo 2018 il meritato attestato di merito, nel corso di una cerimonia che si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Accademia Militare di Modena (Piazza Roma 15), nel corso della quale porteranno il loro saluto il Comandante dell'Accademia Militare Gen. Stefano Mannino, il Magnifico Rettore prof. Angelo O. Andrisano, il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, la prof.ssa Grazia Ghermandi del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il dott. Stefano Forti di Arpa e il prof. Mauro Soldati di Unimore, Direttore del corso EmTASK. Seguirà poi una prolusione dell'arch. Alfiero Moretti, Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria su "Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto", che precederà alcune testimonianze recate dai corsisti. Le conclusioni, invece, saranno affidate al sen. Vasco Errani, già commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dai sismi dell'Emilia e del Centro Italia.

Obiettivo dichiarato di questo corso, unico nel suo genere in Italia, che si è snodato attraverso il periodo gennaio-dicembre 2017 con lezioni frontali, tirocini comuni ed individuali ed escursioni sul campo, era fornire ai partecipanti competenze relative alla previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche.

"Nel territorio modenese negli ultimi anni - afferma il Magnifico Rettore Unimore prof. Angelo O. Andrisano - si sono verificati eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale. In questo contesto si è imposto con sempre maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l'organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione. Su tali basi Unimore ha organizzato, in sinergia con prestigiosi Enti partner, un Corso che ha inteso fornire una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari nell'ambito previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze". Le attività didattiche hanno riguardato una formazione

LARGO VERONA SASSUOLO

Lo Cheffone
pizzeria - gastronomia sassuolo
via radici in piano 317 tel. 0536.815460

S. CRISTOFORO
autocarrozeria
di Sassuolo e Piacenza Centro
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
SOLLECITO STRADALE 345 793307
Tel. e Fax 0522 327500
Via V. Gagarin, 25 - 41123 Reggio Emilia
Zona artigianale Borgoglio
www.sancristoforoautocarrozeria.it • info@sancristoforoautocarrozeria.it

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

Christian De Carlo
"perché per primo un rifugio è diventato"

NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSS
Più Spazio, Più Versatilità

generale (120 ore fruibili anche on-line) che hanno richiamato le conoscenze di base fondamentali per un approccio consapevole alla previsione e prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze in diversi contesti disciplinari e operativi. Sono state svolte anche attività di indirizzo, relative ad ambiti specifici (90 ore per ciascun indirizzo), suddivise in tre macro-aree: scientifico-tecnologico (gestione dei rischi da gravi eventi naturali e da incidenti rilevanti di tipo tecnologico), medico-biologico-sanitario (approfondimenti di epidemiologia ambientale e conoscenze sui rapporti tra territorio, ambiente e salute, principi di psicologia dell'emergenza, di medicina legale, del lavoro e di bioetica) e giuridico-economico (normativa per la prevenzione e risposta alle emergenze, valutazione dei costi di prevenzione e stima dei danni). Tre week-end sono stati dedicati ad altrettanti focus tematici: il caso "Ilva" di Taranto, gli eventi sismici dell'Emilia Romagna del 2012 e l'alluvione di Bomporto del 2014. "Modena, grazie al proprio background di esperienze organizzative e culturali, - afferma il Direttore del Corso EmTASK prof. Mauro Soldati - offre un esempio a cui rifarsi in tema di gestione delle emergenze. Viste queste premesse, si è ritenuto che una proposta pedagogica e formativa, in un solido contesto scientifico, fosse per la migliore risposta a questa grande sfida. Tale scelta è in linea con l'impostazione emergente dall'Unione Europea in materia di protezione civile, che promuove azioni volte alla protezione delle persone, ma anche dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, da ogni tipo di catastrofi naturali e provocate dall'uomo". La formazione è stata completata, infine, con un tirocinio della durata di 225 ore in cui gli studenti, sia singolarmente sia in piccoli gruppi, hanno avuto l'opportunità di maturare esperienze pratiche presso istituzioni o enti pubblici, aziende e associazioni. Altre 25 ore sono state dedicate ad attività di tirocinio comune, nella forma di tre escursioni didattiche: presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia (Modena); a Bomporto e Bastiglia, nei luoghi dell'alluvione del 2014; al Vajont, Val Badia e Val di Stava, luoghi colpiti nel passato da catastrofi naturali. Le 29 sedi di tirocinio sono state: diversi Dipartimenti Unimore, Arpa Emilia Romagna in diversi settori, Centro Unificato Protezione Civile Marzaglia, Accademia Militare, diversi comuni del territorio (Bomporto, Bondeno, Fiorano, Fanano, Pavullo, Unione Terre Argine, Ravarino), Comando dei Vigili del Fuoco di Torino, 118 Modena, Ausl Policlinico, Cisom, Versalis Eni etc. Oltre 100 le domande d'iscrizione pervenute da tutta Italia negli appena venti giorni in cui il bando è rimasto aperto, che hanno consentito una rigorosa selezione di 65 studenti ammessi, dei quali 44 laureati e 19 diplomati. La loro provenienza geografica è molto varia, con una prevalenza emiliano-romagnola, ma con partecipanti anche da Piemonte, Lazio e Sardegna. La motivazione principale che è stata riscontrata tra gli iscritti al corso è stata quella di voler ampliare le conoscenze specifiche già possedute con quelle trasversali e interdisciplinari proposte dal corso, nonché la possibilità di rapportarsi e condividere esperienze con figure professionali operanti in ambiti diversi dal proprio. I Dipartimenti di Unimore coinvolti sono stati: Sono stati complessivamente 83 i docenti coinvolti in questa prima edizione: Unimore, El, Arpa, Unibo, unibs, Unifi, Unimi, Protezione Civile RER, Cri, Ausl Modena, Ingv, Cnr (Milano e Pisa), Public Health England, Unisdr. Tra questi personalità e scienziati di fama nazionale e internazionale: il dott. Gianluca Valensise, Dirigente di ricerca dell'INGV, la prof. Virginia Murray delegata delle Nazioni Unite per l'International Strategy on Disaster Risk Reduction e il dott. Giovanni Leonardi, medico del Public Health England. L'esperienza del corso ha inoltre portato alla redazione di un capitolo all'interno del Volume "BBB - Building Back Better: idee e percorsi per la costruzione di comunità resilienti" (Carrocci Editore), che ha tra i suoi estensori il prof. Mauro Soldati di Unimore. Il testo, che è stato presentato alla Camera dei Deputati nel gennaio 2018, si è posto l'obiettivo di sensibilizzare autorità e pubblica opinione attorno alla creazione di condizioni che incrementino la resilienza dei territori e delle comunità a rischio e già colpite da eventi calamitosi, secondo la direzione tracciata dalle Nazioni Unite nel Sendai Framework for Risk Reduction 2015-2030. "La gestione delle emergenze - conclude il Comandante dell'Accademia Militare Gen. Stefano Mannino - è senz'altro un tratto costitutivo primario dell'Esercito, qualcosa di indelebilmente iscritto nel suo codice genetico. Grazie alla capacità duale degli assetti, all'elevata prontezza operativa, alla

dislocazione territoriale dei reparti ed allo spirito di servizio che ne contraddistingue gli interventi, dispiegando le sue varie e complesse articolazioni le Forze Armate si sono confermate, anche nei recenti eventi calamitosi che hanno colpito il Paese, una componente imprescindibile del sistema nazionale di protezione civile. Nella consapevolezza che la più efficace strategia di gestione degli eventi di natura emergenziale, a partire dalle fasi di previsione, prevenzione e mitigazione degli effetti, sia quella che preveda una risposta coordinata, integrata e consapevolmente sinergica della pluralità dei soggetti istituzionalmente interessati, l' Esercito, per il tramite dell' Accademia Militare, ha da subito entusiasticamente aderito al progetto dell' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, contribuendo all' organizzazione e allo svolgimento del corso EmTASK, cogliendone gli elementi innovativi di multidisciplinarietà e consentendo così l' attuarsi di un' iniziativa che si configura come un virtuoso esempio di collaborazione tra Istituzioni". "La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - conferma la prof.ssa Grazia Ghermandi a nome del Consiglio di Amministrazione di questo Ente - ha sostenuto questa iniziativa perché è un progetto di formazione interdisciplinare, destinato a fornire conoscenze di base sulla gestione delle emergenze e anche ad arricchire le competenze di chi è già attivo nel settore. Lo hanno seguito sia operatori che giovani desiderosi di acquisire professionalità. Il corso ha visto la partecipazione di diversi enti partner che hanno condiviso in sinergia l' obiettivo di costruire un percorso di apprendimento che avesse anche valenza sociale, affiancando all' analisi tecnico-scientifica degli eventi naturali avversi lo studio degli effetti sulla popolazione e anche sul tessuto produttivo". "Quando si pensa ad emergenze in campo ambientale - afferma il Direttore della Sezione Arpa di Modena dott. Stefano Forti - si è spesso portati ad associare gli effetti potenzialmente più rilevanti agli incidenti di tipo tecnologico o agli incendi che coinvolgono strutture produttive, le cui conseguenze possono essere ben visibili a tutti. Ma se ci si sofferma a considerare attentamente gli effetti di calamità naturali quali terremoti o eventi meteorologici estremi come alluvioni o trombe d' aria, ci si accorge che essi, oltre a causare danni materiali diretti, sono causa certa di problematiche ambientali che devono essere valutate e governate con azioni sinergiche da parte di una pluralità di Enti tra cui anche Arpa. E' sufficiente pensare, ad esempio, alla quantità di rifiuti edilizi da gestire, generati dai crolli o dai danneggiamenti di edifici innescati dai terremoti, alla possibile presenza di materiali contenenti amianto oppure al trascinamento e alla dispersione di materiali di ogni tipo causati dalle alluvioni. In tale complessità di intervento, i temi della prevenzione, della organizzazione dei servizi e della gestione coordinata dell' emergenza sono fondamentali per riuscire ad avere la massima efficacia delle azioni messe in campo e il Corso di Perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie (EmTASK), organizzato da Unimore, è un pregiato esempio di iniziativa volta ad evidenziare e a stimolare l' importanza di questo approccio sinergico". Sito web del Corso EmTASK: <http://www.emergenze.unimore.it/>

Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Tagliano la linea del traguardo i partecipanti al primo Corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie (EmTASK), organizzato da Unimore, in collaborazione con il Comune di Modena, l'Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sono oltre una sessantina gli studenti che, al termine di un anno intenso di lezioni ed attività anche sul campo, riceveranno nella giornata di mercoledì 14 marzo 2018 il meritato attestato di merito, nel corso di una cerimonia che si svolgerà presso l'Aula Magna dell'Accademia Militare di Modena (Piazza Roma 15), nel corso della quale porteranno il loro saluto il Comandante dell'Accademia Militare Gen. Stefano Mannino, il Magnifico Rettore prof. Angelo O. Andrisano, il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, la prof.ssa Grazia Ghermandi del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il dott. Stefano Forti di Arpa e il prof. Mauro Soldati di Unimore, Direttore del corso EmTASK. Seguirà poi una prolusione dell'arch. Alfiero Moretti, Dirigente del Servizio

Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile della Regione Umbria su "Dall'emergenza alla ricostruzione: esperienze a confronto", che precederà alcune testimonianze recate dai corsisti. Le conclusioni, invece, saranno affidate al sen. Vasco Errani, già commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dai sismi dell'Emilia e del Centro Italia. Obiettivo dichiarato di questo corso, unico nel suo genere in Italia, che si è snodato attraverso il periodo gennaio-dicembre 2017 con lezioni frontali, tirocini comuni ed individuali ed escursioni sul campo, era fornire ai partecipanti competenze relative alla previsione, prevenzione e gestione di calamità naturali e tecnologiche. "Nel territorio modenese negli ultimi anni - afferma il Magnifico Rettore Unimore prof. Angelo O. Andrisano - si sono verificati eventi naturali con gravi ricadute in termini socio-economici e sanitari. Tali eventi hanno messo a dura prova sia il sistema produttivo, ma anche e soprattutto quello istituzionale. In questo contesto si è imposto con sempre maggiore forza il tema della prevenzione degli effetti di tali emergenze, l'organizzazione dei servizi di assistenza e la ricostruzione. Su tali basi Unimore ha organizzato, in sinergia con prestigiosi Enti partner, un Corso che ha inteso fornire una solida preparazione di base e competenze interdisciplinari nell'ambito previsione, prevenzione, gestione e

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

[OK](#) [Leggi di più](#)

SASSUOLO2000
CHIAVI IN MANO

VENDESI
SAN MICHELE - SASSUOLO - ZONA RESIDENZIALE
bifamiliare con annesso ampio terreno edificabile
ore ufficio: 0536 807013

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Challenger **LIQUIDAZIONE TOTALE** 0536 811275
SASSUOLO via Regina Pacis, 92A Whangier Dugan ARMANDO

Home > Modena > Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore

Modena Scuola

Cerimonia di consegna diplomi del corso EmTASK di Unimore

13 marzo 2018

Like 0



Tagliano la linea del traguardo i partecipanti al primo Corso di perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie (EmTASK), organizzato da Unimore, in collaborazione con il Comune di Modena, l'Esercito Italiano e Arpa Emilia-Romagna e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Sono oltre una sessantina gli studenti che, al termine di un anno intenso di lezioni ed attività anche sul campo, riceveranno nella giornata di mercoledì 14 marzo 2018 il meritato attestato di merito, nel corso di una cerimonia che si svolgerà presso

18 - 19 MARZO:
Un weekend con papà!

Lo Cheffone
pizzeria - gastronomia sassuolo
via radici in piano 317 tel.0536.815468

5GB PER NAVIGARE COME VUOI.

confirmi emilia
Associazione delle Imprese Manifatture del Territorio Emiliano

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI
sassuolo rivetina
www.sassuolo2000.it

quixa
Pensa a un'assicurazione auto conveniente unita alla sicurezza del gruppo Axa. Scopri **Quixa**.

Christian De Corte
AUTOSERVIZIO
"prima per girare con serenità e sicurezza"

NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSS
Più Spazio, Più Versatilità

superamento delle emergenze". Le attività didattiche hanno riguardato una formazione generale (120 ore fruibili anche on-line) che hanno richiamato le conoscenze di base fondamentali per un approccio consapevole alla previsione e prevenzione dei rischi e alla gestione delle emergenze in diversi contesti disciplinari e operativi. Sono state svolte anche attività di indirizzo, relative ad ambiti specifici (90 ore per ciascun indirizzo), suddivise in tre macro-aree: scientifico-tecnologico (gestione dei rischi da gravi eventi naturali e da incidenti rilevanti di tipo tecnologico), medico-biologico-sanitario (approfondimenti di epidemiologia ambientale e conoscenze sui rapporti tra territorio, ambiente e salute, principi di psicologia dell' emergenza, di medicina legale, del lavoro e di bioetica) e giuridico-economico (normativa per la prevenzione e risposta alle emergenze, valutazione dei costi di prevenzione e stima dei danni). Tre week-end sono stati dedicati ad altrettanti focus tematici: il caso "Ilva" di Taranto, gli eventi sismici dell' Emilia Romagna del 2012 e l' alluvione di Bomporto del 2014. "Modena, grazie al proprio background di esperienze organizzative e culturali, - afferma il Direttore del Corso EmTASK prof. Mauro Soldati - offre un esempio a cui rifarsi in tema di gestione delle emergenze. Viste queste premesse, si è ritenuto che una proposta pedagogica e formativa, in un solido contesto scientifico, fosse per la migliore risposta a questa grande sfida. Tale scelta è in linea con l' impostazione emergente dall' Unione Europea in materia di protezione civile, che promuove azioni volte alla protezione delle persone, ma anche dell' ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, da ogni tipo di catastrofi naturali e provocate dall' uomo". La formazione è stata completata, infine, con un tirocinio della durata di 225 ore in cui gli studenti, sia singolarmente sia in piccoli gruppi, hanno avuto l' opportunità di maturare esperienze pratiche presso istituzioni o enti pubblici, aziende e associazioni. Altre 25 ore sono state dedicate ad attività di tirocinio comune, nella forma di tre escursioni didattiche: presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia (Modena); a Bomporto e Bastiglia, nei luoghi dell' alluvione del 2014; al Vajont, Val Badia e Val di Stava, luoghi colpiti nel passato da catastrofi naturali. Le 29 sedi di tirocinio sono state: diversi Dipartimenti Unimore, Arpa Emilia Romagna in diversi settori, Centro Unificato Protezione Civile Marzaglia, Accademia Militare, diversi comuni del territorio (Bomporto, Bondeno, Fiorano, Fanano, Pavullo, Unione Terre Argine, Ravarino), Comando dei Vigili del Fuoco di Torino, 118 Modena, Ausl Policlinico, Cisom, Versalis Eni etc Oltre 100 le domande d' iscrizione pervenute da tutta Italia negli appena venti giorni in cui il bando è rimasto aperto, che hanno consentito una rigorosa selezione di 65 studenti ammessi, dei quali 44 laureati e 19 diplomati. La loro provenienza geografica è molto varia, con una prevalenza emiliano-romagnola, ma con partecipanti anche da Piemonte, Lazio e Sardegna. La motivazione principale che è stata riscontrata tra gli iscritti al corso è stata quella di voler ampliare le conoscenze specifiche già possedute con quelle trasversali e interdisciplinari proposte dal corso, nonché la possibilità di rapportarsi e condividere esperienze con figure professionali operanti in ambiti diversi dal proprio. I Dipartimenti di Unimore coinvolti sono stati: Ingegneria "Enzo Ferrari" - DIF Economia Marco Biagi - DEMB Giurisprudenza Scienze Chimiche e Geologiche - ChimGeo Scienze della Vita Scienze Biomediche Metaboliche e Neuroscienze Sono stati complessivamente 83 i docenti coinvolti in questa prima edizione: Unimore, EI, Arpa, Unibo, unibs, Unifi, Unimi, Protezione Civile RER, Cri, Ausl Modena, Ingv, Cnr (Milano e Pisa), Public Health England, Unisdr. Tra questi personalità e scienziati di fama nazionale e internazionale: il dott. Gianluca Valensise, Dirigente di ricerca dell' INGV, la prof. Virginia Murray delegata delle Nazioni Unite per l' International Strategy on Disaster Risk Reduction e il dott. Giovanni Leonardi, medico del Public Health England. L' esperienza del corso ha inoltre portato alla redazione di un capitolo all' interno del Volume "BBB - Buiding Back Better: idee e percorsi per la costruzione di comunità resilienti" (Carrocci Editore), che ha tra i suoi estensori il prof. Mauro Soldati di Unimore. Il testo, che è stato presentato alla Camera dei Deputati nel gennaio 2018, si è posto l' obiettivo di sensibilizzare autorità e pubblica opinione attorno alla creazione di condizioni che incrementino la resilienza dei territori e delle comunità a rischio e già colpite da eventi calamitosi, secondo la direzione tracciata dalle Nazioni Unite nel Sendai Framework for Risk Reduction 2015-2030. "La gestione delle emergenze - conclude il Comandante dell' Accademia

Militare Gen. Stefano Mannino - è senz' altro un tratto costitutivo primario dell' Esercito, qualcosa di indelebilmente iscritto nel suo codice genetico. Grazie alla capacità duale degli assetti, all' elevata prontezza operativa, alla dislocazione territoriale dei reparti ed allo spirito di servizio che ne contraddistingue gli interventi, dispiegando le sue varie e complesse articolazioni le Forze Armate si sono confermate, anche nei recenti eventi calamitosi che hanno colpito il Paese, una componente imprescindibile del sistema nazionale di protezione civile. Nella consapevolezza che la più efficace strategia di gestione degli eventi di natura emergenziale, a partire dalle fasi di previsione, prevenzione e mitigazione degli effetti, sia quella che preveda una risposta coordinata, integrata e consapevolmente sinergica della pluralità dei soggetti istituzionalmente interessati, l' Esercito, per il tramite dell' Accademia Militare, ha da subito entusiasticamente aderito al progetto dell' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, contribuendo all' organizzazione e allo svolgimento del corso EmTASK, cogliendone gli elementi innovativi di multidisciplinarietà e consentendo così l' attuarsi di un' iniziativa che si configura come un virtuoso esempio di collaborazione tra Istituzioni". "La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - conferma la prof.ssa Grazia Ghermandi a nome del Consiglio di Amministrazione di questo Ente - ha sostenuto questa iniziativa perché è un progetto di formazione interdisciplinare, destinato a fornire conoscenze di base sulla gestione delle emergenze e anche ad arricchire le competenze di chi è già attivo nel settore. Lo hanno seguito sia operatori che giovani desiderosi di acquisire professionalità. Il corso ha visto la partecipazione di diversi enti partner che hanno condiviso in sinergia l' obiettivo di costruire un percorso di apprendimento che avesse anche valenza sociale, affiancando all' analisi tecnico-scientifica degli eventi naturali avversi lo studio degli effetti sulla popolazione e anche sul tessuto produttivo". "Quando si pensa ad emergenze in campo ambientale - afferma il Direttore della Sezione Arpa di Modena dott. Stefano Forti - si è spesso portati ad associare gli effetti potenzialmente più rilevanti agli incidenti di tipo tecnologico o agli incendi che coinvolgono strutture produttive, le cui conseguenze possono essere ben visibili a tutti. Ma se ci si sofferma a considerare attentamente gli effetti di calamità naturali quali terremoti o eventi meteorologici estremi come alluvioni o trombe d' aria, ci si accorge che essi, oltre a causare danni materiali diretti, sono causa certa di problematiche ambientali che devono essere valutate e governate con azioni sinergiche da parte di una pluralità di Enti tra cui anche Arpa. E' sufficiente pensare, ad esempio, alla quantità di rifiuti edilizi da gestire, generati dai crolli o dai danneggiamenti di edifici innescati dai terremoti, alla possibile presenza di materiali contenenti amianto oppure al trascinarsi e alla dispersione di materiali di ogni tipo causati dalle alluvioni. In tale complessità di intervento, i temi della prevenzione, della organizzazione dei servizi e della gestione coordinata dell' emergenza sono fondamentali per riuscire ad avere la massima efficacia delle azioni messe in campo e il Corso di Perfezionamento universitario sulle Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie (EmTASK), organizzato da Unimore, è un pregiato esempio di iniziativa volta ad evidenziare e a stimolare l' importanza di questo approccio sinergico". Sito web del Corso EmTASK: <http://www.emergenze.unimore.it/>